

EDITORIA - Il ricordo scritto dal sacerdote veneziano: sono stati annotati anche fatti privati e riservati

Dieci anni racchiusi in un libro

Una nuova pubblicazione (Marcianum Press) in cui l'autore, mons. Gerardi, offre alcuni appunti di diario riguardanti i suoi rapporti con Albino Luciani

Dieci anni con Albino Luciani (1969-1978) è il titolo del volumetto, in uscita in questi giorni per le edizioni Marcianum Press, in cui l'autore - mons. Renzo Gerardi - raccoglie appunti di diario e alcuni scritti, riguardanti i suoi rapporti con Albino Luciani, Patriarca di Venezia e infine Papa Giovanni Paolo I.

A convincere don Renzo Gerardi, sacerdote veneziano, già docente di Teologia morale nell'Università Lateranense e nella Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore a Roma, a rendere pubbliche le note del suo diario degli anni fra il 1969 e il 1978, aggiungendovi lettere e biglietti da lui conservati, è stata la conclusione dell'iter della causa di beatificazione di Albino Luciani. E ora le pagine di questo volumetto, precedute dalla prefazione del Patriarca Francesco Moraglia, si aggiungono alle tante che sono state pubblicate in questi anni e a quante verranno pubblicate in occasione e in seguito alla proclamazione a beato di Albino Luciani, portando con sé una loro originalità e fre-

schezza.

Nel suo diario Renzo Gerardi ha annotato anche fatti privati e riservati, senza pensare - allora - che potessero o dovessero mai essere resi pubblici. Però ora è sembrato opportuno farlo. Forse anche necessario, per ristabilire verità e per correggere imprecisioni. Per aggiungere particolari che possano meglio dare senso e tono ad alcuni eventi.

Tutto quanto è riportato in questo volumetto viene da esperienze vissute. Esperienze meditate. E ora interpretate nel rispetto totale della verità dei fatti. Il tutto nella consapevolezza che quelle vicende sono state preziosissime per l'autore e nella speranza che possano essere tali anche per altri che leggeranno queste pagine, arrivando ad apprendere qualcosa di utile (ed anche di simpatico).

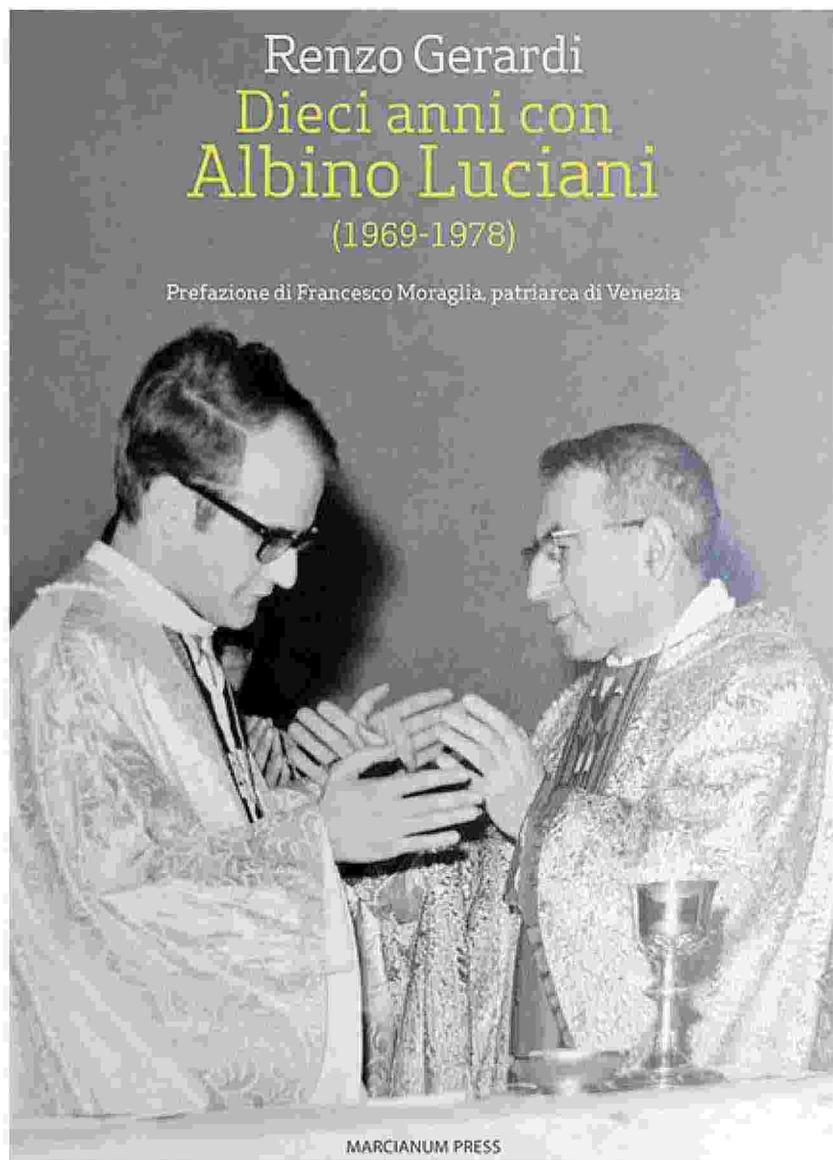
Sono appunti brevi ed essenziali, che riferiscono di incontri, dialoghi, stati d'animo, sensazioni di un giovane prete nei confronti del suo vescovo. Fatti importanti si alternano a fatti semplici. D'altronde chi può giudicare, quando avvengono, se determinate vicende meritino

davvero una certa importanza? Chi può sapere cosa ne sarà, quaranta o cinquanta anni dopo? E quanto è avvenuto anche per chi ha incrociato nella propria vita Albino Luciani. E ora ne fa pubblica memoria. Per non dimenticare. Per meglio ricordare, rileggendo. Per celebrare e ringraziare.

In questo volumetto emerge con forza il coraggio della verità e dell'onestà intellettuale. La distanza nel tempo consente e arricchisce la valutazione e il confronto con situazioni trascorse, portando alla luce un bene che non appariva (o non si coglieva). Questi appunti ci consegnano la figura di Albino Luciani nell'ordinarietà della vita: un pastore alle prese con scelte non facili e, spesso, con difficoltà e incomprensioni. Emergono l'immediatezza, la sincerità, e anche l'intimo sentire del pastore.

Sono appunti redatti senza alcuna presunzione, con libertà di spirito. E, per questo, ancor più significativi e rivelatori di due anime, quella del loro autore e quella del "suo" Patriarca Albino Luciani.





La copertina del nuovo volume di mons. Renzo Gerardi: il sacerdote veneziano, da anni a Roma, ricorda Albino Luciani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035